

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 27 novembre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasei.

Discussione del disegno di legge S. 4835, conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 279 del 2000: Aree a rischio idrogeologico (approvato dal Senato) (7431).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SAURO TURRONI, *Relatore*, nell'illustrare i contenuti del provvedimento d'urgenza, originariamente adottato per far fronte agli eventi calamitosi che hanno colpito la Calabria, rileva che esso è stato ampiamente modificato dal Senato al fine di predisporre interventi a seguito delle calamità che successivamente hanno interessato vaste aree del Nord Italia; lamenta altresì l'esiguità del tempo riservato alla VIII Commissione per l'esame in sede referente del testo in discussione, del quale sottolinea l'insufficienza, anche di natura tecnica ed amministrativa, preannunciando che la Commissione si riserva di valutare la possibilità di proporre talune modifiche, ove non pregiudichino la conversione del decreto-legge; sollecita

comunque il Governo ad adottare ulteriori misure per dare risposta alle molteplici esigenze emerse.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCESCO STRADELLA dichiara di condividere le considerazioni svolte dal relatore in ordine alle carenze che caratterizzano il provvedimento d'urgenza anche sotto il profilo delle risorse stanziato, evidenziando i limiti derivanti dall'estensione a vaste aree del Nord Italia di misure originariamente previste per la regione Calabria; sottolinea, inoltre, che la sua parte politica non è ispirata da alcun intento strumentale, preannuncia la disponibilità a ritirare gli emendamenti presentati, ove il Governo si impegni a rivedere l'intera materia.

GIORGIO GARDIOL, pur condividendo la necessità di una sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, ne sottolinea le carenze: rileva, in particolare, che esso affronta solo parzialmente il problema del rapporto tra piani urbanistici e piani di bacino; auspica infine che la gestione del territorio diventi una priorità negli impegni del Governo anche dal punto di vista finanziario.

GIUSEPPE SORIERO, espresso apprezzamento per l'impostazione del decreto-legge, che si pone in linea di continuità con le risultanze di un'indagine conoscitiva svolta dall'VIII Commissione, sottolinea i passi in avanti compiuti nella delineazione di una nuova strategia di coordinamento tra i vari livelli istituzionali impegnati nelle politiche del territorio; nell'invitare il Governo ad appropfon-

dire le tematiche evocate dal relatore, ritiene tuttavia necessaria la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame.

WALTER DE CESARIS, nel sottolineare l'importanza del provvedimento d'urgenza, dà atto al Governo dei passi in avanti compiuti in materia di messa in sicurezza del territorio; evidenzia altresì l'assenza di una complessiva politica di prevenzione dei rischi idrogeologici e la necessità di approvare una legge quadro in tema di calamità naturali. Ritiene inoltre imprescindibile la conversione in legge del decreto-legge n. 279 ed auspica che il Governo adotti sollecitamente ulteriori provvedimenti volti a completare il piano di intervento sul territorio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SAURO TURRONI, *Relatore*, giudicata prioritaria l'esigenza di convertire in legge il provvedimento d'urgenza, sottolinea, in particolare la necessità di una politica più incisiva e consapevole, da parte di tutti i paesi che hanno aderito all'accordo di Kyoto, volta a ridurre l'entità dei fattori inquinanti responsabili dei mutamenti climatici indotti dall'effetto serra.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, evidenzia le condizioni di emergenza che hanno reso necessaria l'adozione del decreto-legge che, pur inquadrandosi opportunamente in una riflessione di carattere generale, non può far fronte a tutte le questioni irrisolte in materia di riassetto e messa in sicurezza del territorio.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, sottolinea, quindi, la prioritaria esigenza di una sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, assicura la disponibilità del Governo a valu-

tare la possibilità di adottare ulteriori interventi, previa una stima esatta dei danni conseguenti ai recenti fenomeni alluvionali e tenendo conto della necessità di conciliare la previsione di ulteriori provvidenze con il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Diffamazione a mezzo stampa (7292 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SEBASTIANO NERI, *Relatore*, osserva che la proposta di legge in discussione, modificando integralmente l'articolo 596-bis del codice penale, introduce una nuova ed autonoma fattispecie di reato, al fine di conciliare il diritto all'onorabilità dell'individuo con la libertà di espressione e di cronaca; rilevato, inoltre, che si tende ad adeguare la normativa vigente al crescente sviluppo dei mezzi di comunicazione, sottolinea l'esigenza di ovviare, segnatamente attraverso una diversa configurazione dell'istituto della smentita o della rettifica e del meccanismo sanzionatorio, al proliferare dei procedimenti giurisdizionali, che peraltro non assicurano un adeguato riconoscimento del danno eventualmente arrecato.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nell'auspicare la sollecita approvazione del provvedimento, che risponde all'esigenza di adeguare la normativa vigente in materia di diffamazione alla situazione in cui la propalazione delle notizie avviene, fra l'altro, tramite strumenti informatici, fa presente che il Governo non condivide appieno la soluzione accolta dalla Commissione in tema di rettifica; preannunzia altresì l'im-

pegno dell'Esecutivo ad adottare interventi volti ad introdurre una disciplina organica della risarcibilità del danno.

MICHELE SAPONARA preannunzia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul provvedimento, che giudica, fra l'altro, coerente con i principi contenuti nell'articolo 111 della Costituzione e tale da conciliare la tutela della libertà di pensiero con quella dell'onore, della reputazione e dell'integrità della persona.

Ritiene tuttavia opportuno, in sede di esame degli emendamenti, introdurre alcuni miglioramenti al testo, in particolare rispetto alla prevista esclusione del risarcimento del danno in presenza di cause di non punibilità del reato.

GIAN FRANCO ANEDDA, premesso che la proposta di legge in esame deriva dall'esigenza di fornire strumenti per sanare efficacemente e concretamente l'offesa alla reputazione arrecata mediante diffamazione col mezzo della stampa, osserva che le modifiche apportate dalla Commissione rischiano di privare il provvedimento del suo contenuto realmente innovativo; auspica che l'esame in aula consenta di rendere il testo pienamente coerente con le finalità che si prefigge, eliminando norme oscure o suscettibili di interpretazioni non prevedibili.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SEBASTIANO NERI, *Relatore*, rilevato che le preoccupazioni emerse in ordine alla fattispecie della risarcibilità del danno potranno essere superate attraverso l'introduzione di opportune modifiche al testo in esame, ritiene che dovrà essere ulteriormente approfondita, in particolare, la tematica relativa alla non punibilità in presenza di determinate condizioni di danno.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Modifiche testo unico immigrazione e condizione dello straniero (5808).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, illustra gli articoli della proposta di legge, nel testo della Commissione, richiamando il travagliato iter che ne ha caratterizzato l'istruttoria in Commissione; ricorda quindi le ragioni che hanno indotto la maggioranza ad emendare l'originaria proposta di legge presentata dall'opposizione. Auspica infine l'approvazione di un testo che rafforza il contrasto all'immigrazione clandestina, regola gli ingressi e favorisce l'inserimento sociale degli stranieri.

PRESIDENTE comunica il tempo assegnato ai singoli relatori di minoranza per svolgere le rispettive relazioni (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA, *Relatore di minoranza*, evidenzia i risultati deludenti conseguiti dalla normativa vigente in materia di immigrazione, illustra i contenuti del testo alternativo da lui predisposto, condiviso dallo schieramento di centrodestra, che si basa sul duplice presupposto della repressione dell'immigrazione clandestina e della valorizzazione di quella regolare da intendersi quale apporto positivo dal punto di vista lavorativo, contributivo e della crescita demografica e culturale del Paese. Precisato altresì che l'introduzione nell'ordinamento giuridico del reato di immigrazione clandestina non configura un'ipotesi di illegittimità costituzionale, sottolinea, in particolare, l'esigenza di rendere effettivi i meccanismi di espulsione nonché di coinvolgere gli enti locali nella programmazione degli ingressi.

CARLO GIOVANARDI, *Relatore di minoranza*, premesso che l'articolato in discussione si discosta profondamente da quello originario, sottolinea le carenze della normativa vigente, che non ha assicurato un'adeguata repressione dell'immigrazione clandestina ed ha consentito il proliferare dei fenomeni criminosi ad essa connessi; rilevata quindi l'esigenza di introdurre efficaci meccanismi di respingimento e di garantire l'effettività dei provvedimenti di espulsione, osserva che il testo alternativo proposto persegue l'obiettivo di consentire flussi migratori adeguatamente concertati, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali nel processo di programmazione degli ingressi, in relazione alla disponibilità di posti di lavoro.

ALBERTO DI LUCA, *Relatore di minoranza*, rilevate le carenze dell'attuale normativa in materia di immigrazione, che si rivela farraginoso ed inapplicabile, sottolinea che la proposta alternativa del gruppo di Forza Italia si incentra sulla richiesta di una congrua programmazione dei flussi migratori che includa i ricongiungimenti e che sia vincolata alle reali esigenze di lavoro, nonché sulla previsione di misure più rigorose volte a dare effettività ai provvedimenti di espulsione ed a reprimere l'immigrazione clandestina.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MAURIZIO GASPARRI, denunziando le « maglie larghe » dell'attuale normativa, che risulta assolutamente inefficace, sottolinea la necessità di superare una situazione di evidente lassismo e debolezza, garantendo la « solidarietà possibile » e nel contempo affermando la « legalità necessaria »; da tale punto di vista, segnala l'importanza, anche a fini di deterrenza, dell'introduzione del reato di immigrazione clandestina. Invita infine la maggio-

ranza a confrontarsi sul merito delle proposte contenute nelle relazioni di minoranza.

GIORGIO GARDIOL, espressa forte contrarietà alle proposte formulate dall'opposizione di centrodestra in materia di immigrazione, giudica positivo il testo risultante dall'istruttoria in Commissione; preannuncia pertanto voto favorevole sul provvedimento in esame.

GIACOMO STUCCHI, nel richiamarsi ad un modello di società che privilegia la nazione, intesa come baluardo della civiltà europea, rileva che il *quantum* di immigrazione debba essere calcolato in misura proporzionale alla capacità di assorbimento dei flussi migratori da parte delle comunità ospitanti; ricorda inoltre il contenuto del testo alternativo proposto dal gruppo della Lega nord Padania, del quale auspica l'approvazione.

DOMENICO MASELLI ritiene che la legge n. 40 del 1998, nonostante il regolamento di attuazione sia stato adottato con ritardo, abbia prodotto buoni risultati.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

DOMENICO MASELLI rileva altresì che senza la previsione di canali di ingresso regolari non può esservi lotta all'afflusso clandestino; osserva che il testo della Commissione, frutto di un confronto democratico sulla proposta di legge del deputato Fini, di cui recepisce talune finalità, assicurando adeguati meccanismi di coordinamento e monitoraggio nonché un'opportuna programmazione dei flussi migratori, consente di coniugare l'esigenza di sicurezza pubblica con quella di reperire manodopera proveniente da paesi extracomunitari.

PAOLO ARMAROLI, contestato che alla cosiddetta legge Turco-Napolitano possano essere ricondotti esiti positivi,

evidenzia come l'iniziativa legislativa in tema di flussi migratori sia stata esercitata dalla sola opposizione; sottolinea che la presenza di più relatori di minoranza, attesa l'unanimità di posizioni della Casa delle libertà, è dovuta alla mancata applicazione dell'articolo 24, comma 12, del regolamento, che avrebbe assicurato alla discussione tempi adeguati all'importanza del tema in esame.

ROSANNA MORONI, rilevato che la normativa vigente affronta la problematica dell'immigrazione in modo equo e razionale, contesta l'approccio « egoista » e « politicamente ottuso » del centrodestra rispetto a un fenomeno che presenta caratteristiche strutturali e trae origine dall'ingiusta ripartizione delle ricchezze nel pianeta.

DANIELE FRANZ, sottolineata l'assoluta inadeguatezza dell'attuale normativa, che appare inidonea a contrastare efficacemente l'immigrazione clandestina, auspica che la maggioranza voglia confrontarsi sul merito delle proposte dell'opposizione, rinunziando ad arroccamenti ideologici.

LUCIANO DUSSIN ritiene un dovere morale, oltre che politico, denunciare, a nome del gruppo della Lega nord Padania, le gravissime responsabilità del centrosinistra in materia di politiche per l'immigrazione, dal momento che la normativa attualmente in vigore, a suo giudizio, non ha consentito di ostacolare il grave incremento dei reati — molti dei quali impuniti — registrati negli ultimi anni. Rilevato altresì che il principio dell'accoglienza non dovrebbe essere imposto prescindendo dalla volontà delle regioni, ribadisce la necessità di modificare la legge n. 40 del 1998, che giudica eccessivamente « lassista » e « buonista ».

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Prende atto che il relatore di minoranza Di Luca rinunzia alla replica. Avverte che gli altri relatori di minoranza,

ad eccezione del deputato Fontan, hanno esaurito il tempo a loro disposizione.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, ritenute fumose, approssimative ed estranee alla materia in discussione gran parte delle questioni sollevate dall'opposizione, ribadisce la necessità di prevedere diverse fattispecie di sanzioni per chi entra illegalmente nel Paese e per coloro che lucrano sul fenomeno dell'immigrazione clandestina. Rilevato, inoltre, che un programma di regionalizzazione dei centri di permanenza temporanea rappresenta un elemento indispensabile per il buon funzionamento della normativa sull'immigrazione, evidenzia che il tasso di criminalità degli stranieri legalmente residenti in Italia è sostanzialmente pari a quello dei cittadini italiani (*Commenti del deputato Armaroli, che il Presidente richiama all'ordine*). Ricorda infine i numerosi accordi di riammissione sottoscritti dai Governi di centrosinistra nonché la complessiva riduzione del flusso di clandestini sbarcati in Puglia.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinunzia alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annuncio di un messaggio del Presidente della Repubblica per il riesame del disegno di legge n. 4932.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 5 dicembre 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 82).

La seduta termina alle 21,55.